

Cent. 20 Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti ed ogni altro servizio si prega di rivolgersi all'Ufficio di Amministrazione, via Mentana 4, Bologna.

Martedì 10 Novembre 1931 - X

CONTRIBUTI A UNA DISCUSSIONE

Pro o contro l'Esame di Stato?

La parola dell'esperienza

L'articolo del prof. Aquilanti sull'Esame di Stato, ci ha procurato una serie di scritti cui ben volentieri cediamo l'ospitalità delle nostre colonne.

E' pienamente acquisito che la riforma Gentile immise nella vita della scuola italiana una linfa che doveva migliorare, valendosi appunto dell'opera di selezione e potatura, i frutti che la società ha diritto di pretendere dall'attività degli educatori. Le obiezioni toccano alcuni dettagli, ma non possono minare allo spirito, senza compromettere la formazione del cittadino, e la riforma, quasi la maniera forte che ha potuto offendere, e da altri quali interpretazioni più fedeli alla stessa idea del sen. Gentile.

Da una parte, che non si seguano le riforme alla riforma Gentile con il ritmo di questi sette anni, perché altrimenti, inserendo ed allineando non potranno più riconoscere sotto tanti veli stessi sono il primo volta quella che fu la fisionomia della riforma del '23. E questa sarebbe la ironica vendetta dei nemici della riforma, che condannerebbero l'autore a lasciare il suo nome ad una legge che non conserverebbe più nulla di suo. Credo che questa sia stata la sorte della legge Casati, ed auguro non sia per quella della riforma Gentile.

Se non temessi di attirarmi le ire dei miei colleghi, oserei dire che proprio nel corpo insegnante la riforma ha trovato alcuni nemici, i quali si sono voluti dimenticare del suo vero spirito e che continuano a rinfacciare ai candidati con il criterio di otto anni fa. Il nome di esame di maturità non conta per loro gran che, poiché ognuno è talmente idolatra della propria disciplina che non offre il sacrificio di una coerenza a tutta prova in essa, ma ad essere sicuro che in sede di scrutinio avrà in questo professore un temibile nemico. Non posso negare che la mancanza di affiatamento del corpo degli esaminatori porti talvolta i professori a questo eccessivo zelo, ma è anche un errore riconoscere che ad un tale effetto converga una mentalità difettosa e parziale. Perché lo spirito ampio e generoso della riforma viva e si manifesti nell'atto del giudizio bisogna che ogni commissario si sforzi di uscire dal chiuso cerchio della propria disciplina per valutare la capacità del candidato anche negli interrogatori di dettaglio.

La riforma esige per la sua efficacia attuazione una fusione intrinseca degli animi e delle vedute dei componenti la Commissione. E' inammissibile che un candidato sia definitivamente respinto perché non può raggiungere in una determinata parte del programma quella sufficienza che il professore esige. Si sa di intelligenza di primo ordine che furono refrattarie a quella disciplina, ed il nome di alcuni loro esaminatori è in certo senso condannato allo scerno per non aver saputo apprezzare la vera capacità dell'esaminando, che doveva ad evitare questo, non essere incompleta la riforma Gentile, e questo è innegabilmente uno dei suoi pregi superlativi, vuole affiatati gli esaminatori ed uniti nello sforzo di apprezzare il grado di sviluppo complessivo dei candidati alla maturità.

Per continuare nei rilievi che la esperienza mia suggerisce a contributo della discussione, mi pare si dovrebbe ancora richiamare i membri delle Commissioni ad un senso di più larghe vedute sull'accettazione dei testi, o l'autore presentato dal candidato, possa mai costituire elemento di giudizio. So positivamente di allievi che dovettero con arduo sforzo, non confusione e preoccupazione assistere ad una critica in pieno del testo adottato dal loro insegnante e ad un conseguente trattamento di asprezza ed animosità.

Di tale rigidità mentale, mi si perdoni la mia imprudente franchezza, non è ultima causa la vera ed autentica miseria in cui vivono molti insegnanti. Gli stipendi di fame che Ojetti espone al pubblico non consentono davvero alla classe degli insegnanti di allargare l'orizzonte della loro vita chiusa e monotona, viaggiando e respirando alla rinfusa, e non quella della loro casa e della loro scuola. Certe mentalità rivelerebbero il loro atto di nascita in questo stato di cose, per cui la riforma Gentile che tende ad una valutazione ampia e profonda su tutta la cultura dei giovani è, dico naturalmente, incomprendibile. Si ha un bel far la caricatura del professorato che non ha aderenza con la realtà palpabile della vita umana, per lui, insistito sulla stessa cosa, in realtà si riduce ai suoi testi di scuola ed alla tortura quotidiana del lancio che quasi ironicamente si

chiama domestico, mentre è feroce ed indomito. Si dia la possibilità alla famiglia degli educatori di vivere la vera e ricca cultura - certe incomprendimenti spariranno con piena soddisfazione di allievi ed insegnanti: la scuola sarà più vicina alla vita e la vita sarà più passabile, anzi più lieta, nella scuola.

La riforma Gentile attuata nella sua pienezza avrebbe dato più copiosi frutti, ma tutta una falange di gente con i loro meschini interessi la va poco a poco minando.

Si parla di umanizzare la riforma e questo vuol dire, né più né meno, creare la pietosa atmosfera delle indulgenze che permetteranno, un bel giorno, a certi zucconi, che la riforma, coraggiosamente, voleva eliminare dalla classe professionale, di gettare, con la loro concenata incapacità, nella rovina istituzioni ed enti. Bisogna far sì che la falange dei cattivi professionisti scompaia per dar posto, invece, ad ottimi ed apprezzati elementi del commercio e dell'industria.

La tutela degli insegnanti è, secondo il mio punto di vista, la prima ed inderogabile necessità, affinché la riforma Gentile non solo duri, ma produca quei benefici che il suo autore e tutti i cultori dello spirito si ripromettono.

GIOVANNI MARIA BERTINI

Pareri sull'esame

L'articolo del prof. Aquilanti è di una mirabile lucidità e credo sia ben difficile, nei capitoli, dissentire. Il difetto della Riforma Gentile non è certamente nei principi che rappresentano una spinta in avanti nella vita del sapere, non solo, ma anche nella giustizia scolastica e distributiva.

Occorre appena ricordare che l'esame di Stato è o dovrebbe essere un sinedrio di alta imparzialità di fronte alla scuola pubblica e privata, che vengono poste allo stesso livello, superando così una lunga aspra contesa che poneva la scuola privata in una situazione di minorità se non di asservimento.

Alle ottime ragioni di lode dell'Aquilanti per l'esame di Stato bisogna appunto aggiungere questo principio etico di moralità scolastica che non è cosa da poco.

E' vero che la scuola privata non ha contro di sé i pregiudizi dell'antichitarismo di un tempo, ed anzi assistiamo a solenni riconoscimenti della sua alta funzione, tanto vero che le parificazioni e le paraggiamenti sono cose frequentissime a Roma i migliori istituti religiosi sono parificati. Ma ad ogni modo, nessuno può dimenticare, anche se il concetto d'armonia e di parità che promana dall'Esame di Stato, si arricchisce a ciò la nobile emulazione che dalle due forme di scuola si scaturisce vaticamente: le stesse scuole pubbliche sono stimolate a superare i migliori modelli di certe scuole private, meritamente famose. A questo riguardo ritengo che la consultazione della legge rappresenti piuttosto un danno che un beneficio per l'assoluta equità del giudizio, essendo i giudici nella stragrande maggioranza provenienti dalle scuole pubbliche è inevitabile che si sentano portati a una più benevola valutazione dei candidati provenienti dalle scuole di Stato.

La pagella denuncia appunto questa provenienza, e sono con l'Aquilanti nel ritenere che essa debba consultarsi solo quando il giudizio è incerto.

Il primitivo concetto "entelliano", su questo punto, non era dunque errato. Altrimenti si torna al lamentato intervento psicologico nel giudizio di prima istanza, e allora non sarebbe il caso di tornare all'antico?

Sarebbe allora meglio addentrarsi nel concetto integrale della libertà scolastica, e cioè riconoscere alle scuole pubbliche e private (alle private che diano adeguati affidamenti) la facoltà di rilasciare diplomi, come già avviene in altri Stati.

Non bisogna infatti dimenticare che l'Esame di Stato è una misura transitoria di libertà e giustizia scolastica: una misura, direi, di compromesso fra la scuola privata e pubblica, e di questo compromesso ha naturalmente i difetti e i pregi. I pregi sono però tanto evidenti che sarebbe vero settarismo disconoscere il difetto della Riforma, e cioè l'arbitrarietà nella struttura eccessivamente metafisica dell'Esame, che è rimasto tale, nonostante le varie correzioni marginali: la predominanza assoluta, cioè dell'aspetto astratto e filosofico della cultura, per cui italiano, filosofia, storia, e così via, sono diventati strumenti, non tanto di precise conoscenze, quanto di generica dizione culturale. Ottimo il principio che si debba valutare la capacità ragioniera del candidato: ma si è andati al polo opposto di quanto avveniva una volta.

Una volta faceva da desolata e fredda ed arida corruzione, non assistiamo a una violenta reazione. Aristotele e A. Tommaso possono aver ragione anche qui, in medio tutum est. Occorre un'equilibrata fusione e compensazione dei due elementi. Altrimenti avremo in italiano dei chinchieroni di estetica, senza conoscere... gli scrittori e artisti italiani, degli storici che spuntano formidabili sentenze sulle remote e profonde cause della storia, senza... conoscere la medesima! Bisogna andare al concreto anche qui: tant'è (ed ha qui ragione l'Aquilanti) che praticamente si deve sorvegliare sulla reale preparazione dei candidati per evitare l'eccezione dei primi tempi e che sarebbe sempre inevitabile. E l'eccezione non si crederà dipenda solo dalla difficoltà di un giudizio così avulso dal pro-

prio ambiente scolastico, ma anche, appunto, dal modo di impostare la struttura culturale dell'esame. Appena cinque su cento (a credo di essere ottimista) sono capaci di sostenere un esame scritto di estetica, con qualche originalità.

L'esame di Stato ha oggi, insomma, un certo vizio di origine idealistica, che permea un po' tutto l'andazzo dell'esame stesso.

Vi sono poi problemi pratici, assai complessi, che lascio esaminare ai competenti: le Commissioni, eccessivamente ridotte per ragioni di finanza; professori mal retribuiti, ecc.

In linea generale sarebbe desiderabile anche che le dette Commissioni fossero formate pariteticamente di professori pubblici e privati: ciò costituirebbe una ben differente garanzia etica che non quella del membro estraneo che bene spesso davvero estraneo ogni problema e competenza scolastica.

E. FENU

L'esito delle elezioni jugoslave

Come si è svolta la propaganda

VIENNA, 9 nov.

La giornata elettorale è trascorsa leri tranquillamente in Jugoslavia. La media dei voti per l'unica lista presentata, quella governativa, che ha a capo il Presidente del Ministri Zivkovic, supererebbe il 50 per cento degli iscritti. A Belgrado su 52.000 aventi diritto al voto, 30.000 si sono recati alle urne. A Lubiana su 16.000 elettori, hanno votato 12.000. Anche a Zagabria la partecipazione sarebbe stata superiore al 50 per cento. Uguali risultati vengono segnalati dagli altri maggiori centri della Jugoslavia.

Tutti i membri del Gabinetto Zivkovic sono stati eletti. A Zagabria ha ottenuto i suffragi necessari l'ex-ministro, il Commercio Demotovic; a Spalato è riuscito il dott. Angeljmovic, ex-diplomatico e ministro di Jugoslavia a Vienna. Dei sei candidati tedeschi, i cui nomi figuravano nella lista governativa, solo il dott. Kraft, presidente del gruppo, è riuscito eletto. Un comitato ufficio assicura che la partecipazione alle urne in tutto il Paese avrebbe raggiunto la media del 70 per cento.

I disordini alla Casa degli studenti universitari di Belgrado sono continuati per tutta la giornata d'ieri. Gli studenti hanno issato alle sommità dell'edificio una bandiera jugoslava recante l'iscrizione: *Abbaso Pietro Zivkovic! Alle nostre fiamme i giovani gragnoli: Ewing il Re! Evviva la Jugoslavia!* La polizia si è limitata a circondare lo stabile bloccandone gli accessi e impedendo a chiunque di entrare o uscire. Grazie a questa misura non si sono verificati altri incidenti.

Singolari, anche se presentati, ora un interesse retrospettivo, sono le istruzioni contenute in una circolare emanata alle autorità locali, che prescriveva di astenersi da qualsiasi azione di ostilità, di pubblica o privata, nei confronti della bandiera dello Stato jugoslavo. I borghesi dovranno personalmente invitare i padroni di casa a uniformarsi a questa disposizione. Grandi fuochi devono essere accesi nelle piazze e l'inizio della votazione sarà segnalato, con spari di mortai, e suono di musica. Tutto il servizio di autobus e gli aeroplani disponibili nel Banato della Drava vengono messi a servizio dell'agitazione elettorale. L'Associazione dei commercianti è tenuta a intimare ai suoi aderenti di mettere a disposizione le vetrine dei negozi per la propaganda. Coloro che si rifiutano verranno minacciati di boicottaggio. Si ordina inoltre di compilare un accurato elenco delle persone che si astengono dalla votazione. Esse saranno escluse dall'avvenire da qualsiasi concessione o licenza di esercizio da parte dello Stato. Gli osti e gli imprenditori di servizi automobilistici e altri esercenti che non avranno votato perderanno senz'altro la licenza. Ai contadini si deve far intendere chiaramente che se non vanno a votare sarà loro richiesto il pagamento delle tasse arretrate. Al proprietario della lista governativa viene data carta bianca: essi hanno far l'altro facoltà di far arrestare coloro che ostacolano laagitazione elettorale. Le direzioni di polizia devono inoltre avvertire i borghesi che almeno i due terzi degli elettori dei distretti di loro competenza dovranno essere portati alle urne sotto la diretta responsabilità dei borghesi stessi.

Numerosi elementi sospetti sono stati arrestati negli ultimi giorni. Pressi si trovano gli ex-deputati del partito popolare sloveno Brodar e Strein e l'ex-deputato del Landtag Marco Kranjc.

Gandhi invitato dal Congresso

a ritornare sollecitamente in Patria

LONDRA, 9 nov.

Il congresso nazionalista indiano desidera che Gandhi torni subito in India ritenendo che la sua ulteriore presenza alla conferenza della Tavola Rotonda non sia necessaria. Questa comunicazione è stata portata a Gandhi mentre egli passava la domenica tranquillo come ospite del direttore del Collegio Balliol ad Oxford. Essa deluderà l'ardente desiderio del Mahatma e del suo entourage di fare un viaggio attraverso parecchi paesi dell'Europa alla fine della conferenza come ambasciatore viaggiante a nome dell'autonomismo indiano.

Il Congresso ha lasciato la decisione finale a Gandhi, ma rafforza il suo invito dichiarando che la situazione nel Bengala ed alla frontiera delle provincie del nord ovest, come per tutto in India, va rapidamente diventando preoccupante. (Radio Stefani).

UNA CATTEDRA

PARMA, 9 sera. Conforti l'aveva scelto luogo delle sue particolari devozioni: si sedeva agli Stimmadini, agli Ogissani, a San Giuseppe, parrocchie un tempo ombre e toni più miti e popolese; all'Annunciata si fanno nel grigio crepuscolo, confessava. Tanto che tutti i saba-



La nave, sotto le logge multiple e le rade ogive. Dinanzi alla cattedrale, il cataletto. Le sue masse appropinquate si inquadrono fra quelle cancelli, su cui fiammeggiavano accese le torce: lampi rossi riscono ad ora ad ora più preciso il profilo alto, drappaggiato d'arancio, sovrapposto dal cuscino nero della mitra bianca. Il galero cerimoniale pastorale d'oro, hanno fuochi riserbi. La folla, che è molta, da ieri entra ed esce, lascia pellegrina, si stringe e si addensa. La sotto l'arco del tempio e sopra le teste dei cuori, signoreggianti e prepotenti è questo tumulto, questo monumento fragile che il giorno dell'aggravamento deciso, questi veri figli hanno cominciato, senza poi smettere più, una veglia singolare che si svolgeva sino alle 24, sotto il portone dell'Arcivescovado. A mezzanotte un piccolo drappello rislava ancora, ansioso di servizi e di notizie, fino al mattino, e chiuso il grande nero portale solenne, si rifugiava presso quello della cattedrale, che gli sta dirimpetto, sotto lo spio del granaio, fra i due torri di Guido da Bissone.

Bitacco più suggestivo, umile, e commosso la pietra grigia e antica del tempio lombardo non ha certo veduto nei secoli. Sotto il baldacchino massiccio, fra le due nere immobilità, il crocchio era così fedele che alle ore piccole della notte andavano i giornalisti per le ultime informazioni, e si formava così il più insolito degli uffici stampa.

Intanto, nel dimoreggiante febbricitoso, Mons. Conforti era circondato dai più intimi. « Sono grave », aveva chiesto a fatica. E subito: « Sia fatta la volontà del Signore, ora e sempre ».

La vigilia del transito suonavano i rintocchi dell'ora di notte quando Mons. Conforti si addormentò. Questa pratica gli era costata. Appena spirato, il dottor Comm. Gambaro che l'assistette con prodigi di sensibilità materna, aperse lo stipite del piccolo cassettino per toglierne alcuni oggetti: erano il cilecio ed altri strumenti di penitenza.

La fede del Vescovo era questa e alla lettura dell'ultimo Atto, prima del Viatico, si era rialzato trovando la forza di dire: « Confermo pienamente, il mio pensiero è sempre stato ispirato alla Fede degli Apostoli ».

Apostolo lui, che aveva avviato nel mondo i suoi missionari, allata all'Oriente, all'Occidente un raggio di una carità inestinguibile.

r. m.

Funerali di Monsignor Conforti

PARMA, 9 nov.

Ieri Parma ha dato il più commovente tributo di suffragio e di rimpianto alla venerata salma del suo santo Arcivescovo Mons. Conforti.

Le onoranze funebri, fatte a spese del Comune, hanno dimostrato ancora una volta quanto il Presule fosse amato da ogni ceto di cittadini.

Alle 14,30 il lunghissimo corteo si è mosso dall'arcivescovado. Precedeva il gonfalone del Comune sorretto dai valletti; seguivano i corpi armati municipali, tutti i collegi femminili, le dame della carità, i circoli femminili cattolici, le congregazioni parrocchiali, le rappresentanze delle scuole medie, i collegi e gli istituti di educazione, i militi della Croce Rossa e dell'Assistenza pubblica, le associazioni giovanili di Azione Cattolica, i fucini, rappresentanze di mutilati, combattenti, alpini, bersaglieri, granatieri, finanzieri in congedo, reduci di guerra. L'Unione nazionale ufficiali in congedo, gli ordini religiosi femminili, gli alunni e i missionari dell'Istituto fondato da Mons. Conforti, i frati dei diversi Ordini, i monaci benedettini.

Reggevano i cordoni i rappresentanti del collegio teologico, dell'Istituto delle missioni estere e del capitolo della Cattedrale.

Dietro il carro venivano i mem-

bri della Curia vescovile, indi il cameriere particolare di Mons. Conforti recante, sopra un cuscino di velluto cremisi, il cappello vescovile. Dopo il gruppo dei parenti del Presule seguiva il folto stuolo delle autorità tra cui il Prefetto, il podestà, l'on. Ranieri, il segretario federale, l'on. Bigliardi, il questore, il sen. Benini, il presidente della Provincia, il Rettore dell'Università, il Procuratore del Re e il presidente del tribunale, il gen. Ruocco, comandante la Scuola d'Applicazione di fanteria di Parma e l'Accademia militare di Modena, il console Mischi, comandante l'80.ª Legione con tutto lo Stato Maggiore, i comandanti di tutti i Reggimenti qui di stanza e del campo d'aviazione Natale Pelli, nonché molte altre autorità civili, militari, religiose.

Dietro il gruppo delle autorità seguiva una folla immensa di cittadini e di popolo.

L'imponente corteo, al quale hanno partecipato oltre cinquantamila persone con un'infinità di bandiere e stendardi, ha sfilato per le vie pariate a tutto tra gli densissimi di folla commossa, mentre tutte le

campane delle chiese suonavano i funerali rintocchi. E' passato anche nell'Oltre Torrente, ove la salma ha ricevuto le più tenere dimostrazioni di affetto.

Da ogni finestra è stato un continuo getto di fiori.

Quando il carro funebre, ricoperto letteralmente di fiori, si è fermato innanzi all'ingresso della cattedrale, il feretro è stato sollevato a braccia dal missionario, portato nell'interno del tempio e deposto nel grande catafalco eretto nella navata centrale.

Mons. Calza ha benedetto il feretro.

Per tutta la serata la Cattedrale è rimasta aperta al pubblico che ha continuamente sfilato in devoto pellegrinaggio attorno al feretro. A mezzanotte si sono iniziate le funzioni di suffragio cui ha partecipato anche l'arcivescovo principe di Ravenna Mons. Lega.

Stamattina ha avuto luogo la tumulazione della salma, e l'elogio dell'estinto detto da Mons. Cazzani, Vescovo di Cremona, dopo il pontificale celebrato da Mons. Bussolari, Arcivescovo di Modena.

Il Congresso delle Camere di Commercio

inaugurato a Roma da S. E. Mussolini

ROMA, 9 nov.

S. E. il Capo del governo ha inaugurato stamattina in Campidoglio il 6.º Congresso delle Camere di commercio italiane all'estero organizzato dalla Camera di commercio per la Svizzera sotto il patrocinio di S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni e al quale partecipano oltre 70 delegati giunti dai vari paesi del mondo e in particolare dalle due Americhe e dall'Oriente mediterraneo.

L'aula di Giulio Cesare ove si è riunita la seduta inaugurale si è andata prima dell'inizio della cerimonia rapidamente affollando oltre che dei partecipanti al congresso e degli addetti commerciali italiani inviati ad assistere allo svolgimento dei lavori di numerosissime autorità e personalità tra cui alte gerarchie dello stato, del partito e della organizzazione sindacale, membri del corpo diplomatico, senatori, deputati, dirigenti di istituti e di altri organismi economici, industriali, commercianti, direttori generali di vari dicasteri.

« Erano fra i presenti: le LL. EE. CA. di San Marco S. Segretario per la marina mercantile e S. Segretario per la marina mercantile e S. Segretario per la marina mercantile. Tra le numerose personalità intervenute erano S. E. Bottai, Ministro per le Corporazioni, S. E. l'Ambasciatore di Francia Marchese De Beaumarchais, altri membri del corpo diplomatico e numerose personalità oltre alla totalità dei congressisti e degli addetti commerciali. Italiani all'estero nonché i rappresentanti di organizzazioni sindacali e di enti e istituti economici ».

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'Istituto mobiliare italiano

ROMA, 9 nov.

Si è riunito questa mattina sotto la presidenza del Capo del governo il Consiglio dei Ministri. In esso il Capo del governo ha presentato uno schema di provvedimento per la creazione di un Istituto per gli investimenti industriali e per l'esercizio del credito mobiliare. Viene a tale scopo fondato un apposito Istituto con non meno di mezzo miliardo di capitale. L'entità del capitale, il carattere degli enti, che lo conferiranno tra i quali è in prima linea la Cassa di depositi, prestiti, e la severità con cui viene disciplinata l'amministrazione dell'ente, le speciali garanzie concesse assicurano, che tale ente potrà esplicare opera efficace per lo sviluppo della economia del paese fornendo al tempo stesso un impiego al risparmio, che verrà così convogliato verso i migliori scopi produttivi delle nazioni. Si avrà inoltre il grande vantaggio che le banche operanti specialmente con la raccolta di depositi, sollevate dalla pressione delle domande per l'industria, potranno meglio assolvere alla loro naturale funzione di distributori del credito a termine più proporzionato con la natura delle loro operazioni.

ministri Di Crollalanza e Acerbo

inaugurano nuove strade

TERMOLI, 9 nov.

Con l'intervento del Ministro del LL. PP. Di Crollalanza, del Ministro dell'Agricoltura S. E. Acerbo, e di tutte le autorità politiche civili e militari delle provincie degli Abruzzi e Molise e delle Puglie, è stato stamattina inaugurato l'Adriatico della strada statale dell'Adriatico che da S. Salvo in provincia di Chieti, attraverso il Molise giunge a S. Maria Capua Vetere della provincia di Foggia.

Alla cerimonia hanno partecipato il Comandante del Corpo d'Armata di Bari, S. E. il Vescovo di Termoli, il presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ed il direttore generale dell'Azienda autonoma statale della strada, i comandanti delle divisioni militari di Bari e Chieti, il presidente dell'Autorità Club d'Italia, i Prefetti, vari deputati e senatori, i segretari federali, i presidenti delle amministrazioni provinciali, i podestà dei capoluoghi, ecc. Con l'odierna cerimonia la nuova strada è stata aperta al pubblico traffico.

rola S. E. il Capo del governo, il quale ha salutato i partecipanti al congresso rivolgendolo loro parole improntate a sentimenti di grande simpatia per l'opera che essi svolgeranno.

Egli ha invitato i congressisti ad essere nelle loro discussioni pratici ed aderenti alla attuale situazione mondiale.

Inoltre li ha esortati ad occuparsi non solo dei problemi dell'esportazione, ma anche di quelli della importazione, e soprattutto collaborare con le forze economiche dei paesi nei quali le Camere di commercio svolgono la loro attività.

In fine ha dichiarato aperto il congresso nel nome di S. M. il Re.

Al termine del suo discorso, lungamente applaudito, S. E. Mussolini ha lasciato l'aula di Giulio Cesare, fra le vibranti acclamazioni dell'assemblea.

Un ricevimento del Governatore

ROMA, 9 nov.

S. E. il Governatore di Roma ha offerto ieri ai congressisti un ricevimento che si è svolto nelle sale del Palazzo dei Conservatori. Tra le numerose personalità intervenute erano S. E. Bottai, Ministro per le Corporazioni, S. E. l'Ambasciatore di Francia Marchese De Beaumarchais, altri membri del corpo diplomatico e numerose personalità oltre alla totalità dei congressisti e degli addetti commerciali. Italiani all'estero nonché i rappresentanti di organizzazioni sindacali e di enti e istituti economici.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'Istituto mobiliare italiano

ROMA, 9 nov.

Si è riunito questa mattina sotto la presidenza del Capo del governo il Consiglio dei Ministri. In esso il Capo del governo ha presentato uno schema di provvedimento per la creazione di un Istituto per gli investimenti industriali e per l'esercizio del credito mobiliare. Viene a tale scopo fondato un apposito Istituto con non meno di mezzo miliardo di capitale. L'entità del capitale, il carattere degli enti, che lo conferiranno tra i quali è in prima linea la Cassa di depositi, prestiti, e la severità con cui viene disciplinata l'amministrazione dell'ente, le speciali garanzie concesse assicurano, che tale ente potrà esplicare opera efficace per lo sviluppo della economia del paese fornendo al tempo stesso un impiego al risparmio, che verrà così convogliato verso i migliori scopi produttivi delle nazioni. Si avrà inoltre il grande vantaggio che le banche operanti specialmente con la raccolta di depositi, sollevate dalla pressione delle domande per l'industria, potranno meglio assolvere alla loro naturale funzione di distributori del credito a termine più proporzionato con la natura delle loro operazioni.

ministri Di Crollalanza e Acerbo

inaugurano nuove strade

TERMOLI, 9 nov.

Con l'intervento del Ministro del LL. PP. Di Crollalanza, del Ministro dell'Agricoltura S. E. Acerbo, e di tutte le autorità politiche civili e militari delle provincie degli Abruzzi e Molise e delle Puglie, è stato stamattina inaugurato l'Adriatico della strada statale dell'Adriatico che da S. Salvo in provincia di Chieti, attraverso il Molise giunge a S. Maria Capua Vetere della provincia di Foggia.

Alla cerimonia hanno partecipato il Comandante del Corpo d'Armata di Bari, S. E. il Vescovo di Termoli, il presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ed il direttore generale dell'Azienda autonoma statale della strada, i comandanti delle divisioni militari di Bari e Chieti, il presidente dell'Autorità Club d'Italia, i Prefetti, vari deputati e senatori, i segretari federali, i presidenti delle amministrazioni provinciali, i podestà dei capoluoghi, ecc. Con l'odierna cerimonia la nuova strada è stata aperta al pubblico traffico.

FIAMMA CHE NON SI SPEGNE

I fucini alla tomba di Mons. Pini

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

ARONA, 9 novembre. Il pellegrinaggio alla tomba di Mons. Pini, annunziato negli scorsi giorni, per l'inaugurazione della nuova cripta non ha avuto lo svolgimento che si era immaginato. La mattina di lunedì, 9 novembre, le comitive di fucini, ex fucini, discepoli, delle prime e dell'ultima ora, si erano dato convegno al treno o al Coraduso.

Pellegrinaggio di memorie evocative, di una mistica silenziosa, muta che traduceva nella sua realtà più viva, il desiderio non attenuato di attendere per l'amato Don Pini che non pareva ad alcuno che egli non debba essere più qui, tra di noi, a esortare e a benedire; a ridere e ad amare. A benedire, a ridere, a esortare e ad amare, a dirlo, quest'oggi sul verbanico e la cittadina d'Arona, gentile e graziosa, non ci ha offerto che una ospitalità madida delle nebbie pesanti e caliginose notturne, sul lago, e quali persino tolgono dagli occhi la prospettiva delle prime cime alpine.

C'incamminiamo verso il Camposanto: a noi s'aggiungono amici vecchi e nuovi, giunti da centri anche lontani. Ci si baratta, l'amicizia, dei saluti e poi ci si s'avvia alla funzione inaugurale. Abbiamo detto: funzione, e non cerimonia, per calcolo e non a caso.

Sulla tomba di un padre e di un tanto padre non si può recare colle disposizioni comuni di chi intende partecipare a una delle solite radunanze, che in un verso o nell'altro soddisfino ad una propria, sebbene legittima curiosità.

In codesti pellegrini d'eccezione v'è per Don Pini non appena un ricordo, ma sopravvive un palpito d'affetto incolmabile e di riconoscenza inestinguibile. In loro sussistono le tracce indelebili di un'orma che un giorno si è approfondita e s'è incisa nello spirito e ad essi comunicata dalla carità apostolica di Colui che oggi onoriamo «colle ginocchia della mente inchinate nella sua gelida e ultima dimora».

Più che dei fiori o dei lumi, recano nel cuore una fiamma d'ideale che illuminerà del suo calore diffuso l'ambiente e la generazione di cui sono parte. Ideale che hanno amato negli anni affannosi della giovinezza quando la vita è un sogno e la illusione, se non correte in tempo, possono tradire un'intera esistenza. Ideale che parchi di noi hanno intravisto nella foschia di lunghi itinerari, sorretti dalla speranza incoraggiatrice di anime sacerdotali, che, come quella di D. Pini, possedevano l'arte di farci dimenticare il torpore dell'accidia e animarci al bene e alla lotta.

E' la famiglia che rappresenta la vasta famiglia spirituale che è vissuta nell'orbita dell'influenza benefica del defunto Monsignore: è la continuazione vivente dell'opera apostolica che egli intraprese e sviluppò e che la morte tralascia ma non disperde. Perché — ed è una verità riprovata incessantemente dai fatti — perché gli operai del campo di Dio non costruiscono nei limiti (tratti dello spazio o del tempo): loro seme, fecondato al sole della Grazia, cresce, germaglia, s'espande nei fiori e nei frutti di alberi che sfidano le cronache e gli eventi.

La funzione è cominciata alle 10 e 30. La cripta è collocata al lato sinistro del Cimitero, sul frontale delle lettere d'oro avvertono che quella cappellina custodisce le spoglie di Mons. Pini. Di mezzo a marmi stralati di nero che sembrano di morbido velluto, si rivela in un alone lievemente azzurro il volto soave della Madonna che regge il Bambino. Sulla parete di destra, un piedestallo attende un busto di Monsignore, in bronzo, che farà da centro alle allegorie eloquenti che lo attorniano: al di sopra l'Agnello e, vangelico a cui fan da corona due simboliche pecorelle; da una parte e dall'altra, sempre in mosaico, le raffigurazioni delle virtù di D. Pini: la modestia che si cela sotto le sembianze di un ciellino; la dolcezza sotto quella di una farfalla che s'apre ad alare; il piglio di chi rammenta la sua purezza e la passiflora la virtù dell'ubbidienza.

La parete di fronte ci riporta ai segni del simbolismo catacombale; i due pavoni che s'affissano nella croce stilizzata; l'apostolato, di cui D. Pini è stato un soldato ed un pioniere; il cuore che divampa tra le fiamme e il suo amore; la lampada che arde nelle tenebre e il suo sacrificio che si dona senza consumarsi; la pietà e la tenerezza nascondono sotto le volute odorose dell'incenso di un turibolo d'oro e di un magnifico uccellino bianco che trilla sereno nelle aule del cielo.

A destra dell'altare s'apre una scialta a chiochiola che conduce alla cripta sotterranea nella quale è stato eretto il sarcofago colla salma di Monsignore. La messa è celebrata da S. E. Mons. Castelli, vescovo di Novara ed è seguita, nei suoi dialoghi liturgici, dalla massa orante dei convenuti, che alla bella meglio si ripariano dalle ingiurie della stagione.

Alla fine del S. Sacrificio Sua Eccellenza rivolge ai presenti un discorso, caldo di rievocazioni; ai giovani, ai suoi giovani fa ritrovare i lineamenti spirituali del padre, anzi della loro «mamma», di quell'amico e del benefattore. Mette in efficace rilievo i caratteri del suo apostolato e spaventa i due sentimenti che hanno guidato la sua attività: un amore senza riserve al Papa e un odio senza quartiere all'errore, di qualsiasi foggia e colore. Al discorso inaugurativo segue la S. Benedizione.

Quindi si sfolla, lentamente: confusi tra la moltitudine notiamo l'avv. Filippo Meda, l'avv. Baranzini, l'avv. Colombo, il dott. Righetti, la signa Gotelli, per gli universitari e le universitarie cattoliche, l'avv. G. B. Migliorini, l'avv. Gorini e Vincenzi di Ferrara, Bastianello di Venezia, l'architetto N. Zanchetta e l'ing. Natale Reigotto che della cripta sono stati gli artisti e i realizzatori. Bertini di Torino, avv. Luzzi, avv. Clerici, Don Cozzani, un rappresentante del Circolo Malpighi e moltissimi altri provenienti dall'alta e media Italia.

Prima di congedarsi dal Camposanto vogliamo scendere anche noi a pregare sul nuovo sarcofago di D. Pini. In quella cripta fragante di pittura

Hitler o Asburgo?

VIENNA, 9 nov.

(K.) — Le voci relative a un nuovo «putsch» sono state diffuse nei passati giorni da due centri d'interessati a pescare nel torbido: dai socialisti democratici, e dagli hitleriani. I primi misero in circolazione queste voci allo scopo di mantenere l'armonia nelle loro file dove si trovano da qualche tempo dei partigiani di un accordo tacito con alcuni gruppi borghesi.

Gli hitleriani cercano di raccogliere i frutti dei dissensi che suscitano tra le Heimwehren, mettendo queste organizzazioni davanti al dilemma: Hitler o Asburgo?

Al quale proposito va notato che la più parte dei membri cristiano-sociali e agrari delle Heimwehren hanno già abbandonato quelle formazioni e che gli effettivi rimasti si compongono di circa due terzi di pangermanisti ossequianti agli hitleriani e di un terzo di monarchici o di meno dichiarati.

Questi ultimi hanno alla testa ufficiali e partigiani della restaurazione degli Asburgo.

Per ciò che si riferisce al «putsch», preannunciato, si sono prese naturalmente tutte le misure per soffocarlo nel caso che si volesse turbare la tranquillità pubblica.

La «Reichspost», organo dei cristiano-sociali, s'è creduto in dovere di prendere nettamente posizione contro l'hitlerismo. Qualunque possa essere il successo della propaganda hitleriana in Germania, la «Reichspost» annotta che questa troverà nella barriera anche questa, in Austria, l'imitatore fascista — sempre l'organo cristiano-sociali — che parla — Adolfo Hitler ha peccato contro gli imperabili dell'anima austriaca nella questione del Tirolo meridionale in particolare.

La «Heimatschutz» austriaca, pur non essendo che una frazione del movimento delle Heimwehren, possiede ancora abbastanza forze che non vogliono lasciarsi assorbire dall'hitlerismo: ne essere lo strumento di una volontà emanante dall'estero.

Dal che appare che solo i pangermanisti fanno lega coll'hitlerismo, mentre i cristiano-sociali che guardano sempre con passione all'Alto Adige, diffidano dell'hitlerismo come di un movimento straniero. Fra le voci fatte correre in questi ultimi giorni, vale anche questa, che Monsignor Seipel avrebbe avuto un colloquio col principe Starhemberg per impegnarlo a respingere le offerte degli hitleriani.

I cattolici e le elezioni

MONITO del Vescovo di Strasburgo

STRASBURGO, 9 nov.

In seguito alle ultime elezioni il Bollettino ecclesiastico della diocesi pubblica una nota del vescovo Monsignor Ruel, sotto il titolo «La patria dei cattolici e la patria della famiglia diocessana».

Il vescovo di Strasburgo, dice la nota, non può che deplorare con tutto l'animo la lotta, che hanno posto di fronte gli uni contro gli altri dei cattolici suoi amati figli. Se per carità paterna, per riguardo verso quei suoi figli, hanno creduto di agire bene, dimenticando uno dei loro doveri religiosi, stima opportuno non condannare pubblicamente la loro condotta; custode della morale tradizionale e grandemente obbligato a fare ciò che dipende da lui, perché sia meglio osservata nell'avvenire. Dichiara dunque di nuovo che nessuno dei partiti che vogliono difendere gli interessi religiosi dei cattolici ha il diritto di dimenticare l'insegnamento formale dato da tutti i teologi, dagli statuti sinodali e dai sovrani Pontefici sulla morale dei fedeli in tempo d'elezioni. Non è permesso di preferire un avversario della religione a un cattolico puro o rispettosamente dei diritti della Chiesa; di lottare contro il secondo a profitto del primo. Il fine non giustifica tutti i mezzi. Poi, come il sovrano Pontefice e come ogni sacerdote, votato al sacramento, si è al di fuori e al di sopra dei partiti, che si propongono di difendere gli interessi della Chiesa, il vescovo di Strasburgo non ha mai potuto, non ha in questo momento e non avrà mai in avvenire il diritto o l'intenzione di decidere fra i diversi gruppi politici, né di occuparsi di particolari puramente profani o esclusivamente politici dei loro programmi, né di fare alcun uso di spese dell'altro; ma fa atto religioso il capo supremo e unico della diocesi, affermando ciò che i fedeli cattolici non hanno mai cessato di ricordare ai cattolici dei più diversi paesi. Per promuovere e difendere il bene della Religione, i sacerdoti e i fedeli di ogni opinione debbono parlarsi e intendersi e farsi, se occorre, il Padre della famiglia diocesana e pronto a favorire sotto la forma che sembrerà migliore ai suoi figli franche o amichevoli conversazioni religiose su gli interessi religiosi e i doveri religiosi dei cattolici di Alsazia».

L'inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto Cattolico di Parigi

PARIGI, 9. Tutti gli studenti e professori dell'Istituto cattolico di Parigi sono convenuti alla Chiesa dei Carmelitani per l'inizio del nuovo anno accademico con l'intervento dell'Arcivescovo Cardinale Verdier.

Mons. Baudrillard ha pronunciato un elevato discorso. Terminata la Messa, anche il Cardinale ha rivolto ai giovani affettuose parole ricevendo infine dai professori il giuramento di uso.

Il 14. anniversario della Rivoluzione

festeggiato in Russia

MOSCA, 9

In occasione del 14. mo anniversario della rivoluzione al gran teatro ha avuto luogo una adunata. Ha parlato il presidente del consiglio dei commissari del popolo, Molotov, che ha fatto una dettagliata relazione sulla situazione interna ed internazionale della U. R. S. S.

Un successo musicale

di Laura Pasini a Tunisi

TUNISI, 9

Si è inaugurata la stagione del concerto organizzato dalla «Dante Alighieri» con un programma di cui è stata principale esecutrice Laura Pasini, che ha riportato un caloroso successo.

S. E. Giurati inaugura

la Casa del Fascio di Sette Cammini

ROMA, 9 nov.

Nel pomeriggio di ieri con una imponente manifestazione di fede fascista la popolazione rurale ha avuto luogo l'inaugurazione della casa del fascio di Sette Cammini alla presenza di S. E. il Segretario del partito.

Erano presenti il console Damarini, l'on. Amleone Rossi, il vice governatore Conte di Ancora, vari deputati, il generale Ragioni della M.V.S. N., tutti i membri del direttorio della federazione dell'Urbe, i rappresentanti della provincia, e del comando del Corpo d'Armata, e moltissime persone.

Terminata la dimostrazione a S. E. Giurati, il segretario politico di Sette Cammini, Gianni, ha portato il saluto di quella popolazione rurale consegnando la casa del fascio al dottor Morini segretario amministrativo della federazione dell'Urbe e pregando S. E. Giurati di recare a S. E. il Capo del Governo il saluto dei fedeli rurali.

Monsignor Valbonesi ha poi impartito la benedizione all'edificio quindi S. E. Giurati, dopo aver recato il nastro tricolore teso tra le due colonne dell'ingresso ha visitato vari locali, manifestando il suo compiacimento per la bella costruzione compiuta con le volontarie elargizioni della popolazione rurale.

Da ultimo S. E. Giurati ha assistito alla sfilata delle formazioni giovanili che è stata aperta dai giovani fascisti a cavallo.

L'inaugurazione dell'acquedotto

Cassino-Montecassino

FROSINONE, 9 nov.

Ieri S. E. Leoni è giunto per l'inaugurazione dell'acquedotto Cassino-Montecassino accompagnato da l'on. Buronzo capo degli artigiani di Cassino, e dall'on. Ceci. E' stato ricevuto dal Prefetto e si è ingradita da tutte le altre autorità.

A Montecassino S. E. Leoni è stato ricevuto in forma solenne dall'abate vescovo Diamare. La Comunità benedettina ha accompagnato le autorità alla basilica, ove è stata celebrata una Messa cantata. Si è svolta quindi la cerimonia della inaugurazione dell'acquedotto nel chiostro dei benedettini. Il podestà ha recato il saluto della cittadinanza. S. E. Leoni ha pronunciato un importante discorso in cui si è detto orgoglioso di rappresentare il governo fascista a così significativa cerimonia. Ha fatto, in mirabile sintesi, la gloriosa storia dell'archiduca e ha illustrato quindi il valore dell'acquedotto, che risolve, dopo 14 secoli, uno dei problemi più vitali dell'insigne monastero e si ingradita nell'opera ricostruttiva del governo.

L'on. Leoni ha messo poi in rilievo l'atto significativo per cui oggi gli 89 comuni della provincia di Frosinone hanno donato alla Abbazia insigni opere artigiane.

L'abate Vescovo ha risposto ringraziando e rilevando che l'opera grandiosa è stata compiuta per l'inservimento personale di S. E. il Capo del Governo ed ha pregato S. E. Leoni di rendersi interprete della gratitudine sua e di tutta la comunità.

Indi nella sala del capitolo, il segretario federale a nome degli 89 Comuni della provincia ha offerto pregevoli opere artigiane all'abate pronunciando un elevato e ispirato discorso.

Nel pomeriggio il sottosegretario on. Leoni, l'on. Buronzo, il Prefetto e le altre autorità si sono recate a Cassino accolte da una imponente dimostrazione. L'on. Buronzo ha consegnato all'abate di Montecassino la cappella della corporazione costruita dagli artigiani d'Italia pronunciando un'elevata orazione.

L'edificio scolastico e l'asilo

inaugurati a Ghedi

BRESCIA, 9 nov.

A Ghedi il prof. Marpicati, ha inaugurato il grandioso edificio per le scuole elementari e l'Asilo infantile. Erano presenti S. E. il Prefetto, il Segretario federale, e tutte le altre autorità civili e militari. Hanno parlato il Podestà di Ghedi, il segretario politico e l'ispettore Magistrelli. Il prof. Marpicati ha pronunciato un elevato discorso.

L'assemblea generale

degli industriali cotonieri

MILANO, 9 nov.

Si è tenuta l'assemblea generale dell'Associazione Italiana Fascista degli Industriali Cotonieri presso la sede sociale. Ha parlato l'on. Olivetti, presidente, che ha tracciato una rapida sintesi di tutta l'attività dell'Associazione durante l'annata; anche l'industria cotoniera ha risentito degli effetti della crisi, ma ne ha reso meno gravi le conseguenze, l'organizzazione e le direttive sociali, che coincidono con quelle del Capo del Governo.

Così al momento attuale la situazione pur essendo migliorata, ha raggiunto un notevole equilibrio. La disoccupazione è stata contenuta in limiti ben modesti ed il mercato interno per il 95 per cento ha acquistato dalla produzione nazionale; il ribasso dei cotone americani e la caduta della sterlina non hanno intaccato la posizione raggiunta dall'industria italiana; certo il risultato del lavoro compiuto sarà il raggiungimento della stabilità della produzione. L'assemblea ha approvato infine la relazione del bilancio consuntivo.

Furto alla sede del "Milan"

MILANO, 9 nov.

Uno straripante furto è stato perpetrato ieri alla sede della Società di Calcio del Milan nella centralissima via Gaetano Negri. Sono state asportate dai medagliere delle medaglie e dei trofei, fra cui una notevole medaglia, donata da S. M. il Re.

L'imminente riapertura

del Parlamento inglese

LONDRA, 9

Si stanno ultimando i preparativi per la seduta inaugurale del nuovo parlamento che avrà luogo martedì. MacDonald, a cui pochi giorni di riposo recano sempre grande giovamento, sarà di ritorno a Londra lunedì e nel pomeriggio avrà luogo la prima riunione del Gabinetto che prenderà in esame il testo del discorso della Corona che verrà letto il giorno successivo.

FATE ONORE ALLA FESTA DI NATALITÀ

CON UNA CAMERA FIORITA

E' ora il momento opportuno per provvedersi di bulbi di fiori per rendere i vostri appartamenti e il vostro giardino un paradiso di fiori. Abbiamo l'onore di presentarvi una collezione scelta di bulbi da fiori composti di ogni specie di piante e di fiori fra i più belli. Tutto ciò che vi è di lusso! Tutto ciò che vi è di pomposo! Esaminare con quale cura detto insieme qualità e colori abbaglianti è composto! La vostra camera e il vostro giardino non saranno mai senza fiori; prima ancora che i primi siano sfioriti, i più tardivi fioriscono già in tutta loro bellezza. Ecco la nostra collezione a prezzo moderato soprattutto per la coltura in terra o in vasi:

20 GIACINTI di superba bellezza, composti di tutti i colori.

20 TULIPANI D'OLANDA EXTRA, fioriscono molto presto, insieme di qualità di prima classe.

75 TULIPANI DARWIN, magnifici di alto gambo; fiori grandi, fioriscono moltissimo e a lungo: rosso, rosa e grigi pallidi.

50 NARCISI SEMPLICI a piccole corolle.

75 RANUNCOLI DOPPI di Sion.

50 ZAFFERANI misto scelto a fioritura molto precoce, giallo dorati.

25 BUCANEVE, gentili fioretti bianchi.

50 ISSIA, bleu scuro con piccoli occhi rossi.

25 MUSCARI, giacinti a grappolo.

50 GIAGGIOLI SPAGNOLI, insieme finissimo.

50 CHIONODOXA, giaggioli del Capo, profumo meraviglioso.

50 SOILIA SIBERIANA, varietà incantevole.

50 AGETOSELLA, molto ricercata per coltura in piccoli vasi.

Tutta questa collezione per sole . L. 80

Collezione doppia L. 150

CONDIZIONI — Spedizione dopo ricevimento di cartolina vaglia postale. A chi versa in anticipo sarà inviato gratuitamente una grande pianta per appartamento. Affrettatevi a ordinare più presto possibile questa collezione magnifica, garanzia eccellente, di bulbi di fiori e piante. Se non rimarrete completamente soddisfatti, l'intero importo vi sarà immediatamente rimborsato, se l'ordine non potrà essere sostituito. Indicazioni dettagliate concernenti la coltura sono aggiunte gratuitamente a ciascuna spedizione. La riuscita è dunque assolutamente certa.

SOCIETA' ANONIMA ORTICOLA

JOHN GYSELAAR - HILLEGOM - LEZ - HAARLEM (Olanda)

La stessa casa cerca persone serie per la distribuzione di stampati con retribuzione fissa e a provvigione. Inviando le ordinazioni si è vivamente pregati di indicare il nome del giornale «L'Avvenire d'Italia» e di scrivere chiarissimamente. Tutti i bulbi da fiori sono stati controllati dal Servizio Fitopatologico di Wageningen (Olanda).



Soffrite di NEURALGIA? Prendete un cachet del

CALMANTE MURRI

e non soffrirete più

UN CACHET 0.55

UNA SCATOLA DI 9 CACHETS L. 4.75

Nelle principali Farmacie

S.A. Agenzia Gen. It. Farmaceutica Corso Venezia 14 - Milano

RICCIONI - Bologna

Via Carbonara 3 - Via Tagliapietra 5

I MAGAZZINI DI

MOBILI

INDISCUTIBILMENTE

più importanti e più

ECONOMICI

dell'Italia centrale

Prezzi seriamente ribassati inferiori a qualunque concorrenza.

Prima di acquistare fate i vostri confronti...

CERERIA

DONETTI e BIANCO

Corso Sordani, 7 TORINO

Candele Tipo Extra

Candele Tipo Uso Altare L. 6,50

Franco porto alla stazione più vicina. — Pagamento con nota.

Combustione perfetta — Resistenza — Durata

Fornitori delle Case Saresiane d'America e del Giappone e delle Missioni della Consolata al Kenya (Africa).

PRODUZIONE ARTISTICA

ARGENTERIE e BRONZI SACRI

FUMAGALLI TORINO

Corso Napoli 43

Casa fondata 1863

Progetti e preventivi a richiesta

Libreria Editrice Fiorentina

FIRENZE — Corso, 3

NOVITA'

LE PRIME VITE

di S. FRANCESCO

e di S. ANTONIO

Prima versione italiana di

FELICE RAMORINO

e di FRANCESCO PELLEGRINI

a cura del

P. ZEFFIRINO LAZZERI O.F.M.

Lire 6,—

Le brevi Vite o Leggende di S. Francesco e di S. Antonio di questo volume, sono delle prime uscite dopo la morte e canonizzazione di questi due grandi Santi e furono scritte da discepoli affezionati, o almeno da chi era bene informato di tutto e viveva del loro spirito.

Non furono mai tradotte in italiano, né nei tempi antichi né nei recenti, perché rarissimi e anche unici e gelosamente conservati nei monasteri fin dall'antichità i manoscritti, e furono creduti più tardi compendio di altre maggiori o meno conosciute.

A questa prima versione sono uniti i nomi di Felice Ramorino e di Francesco Pellegrini, che vollero amorosamente dedicare al Serafico Padre l'ultimo contributo della loro alta e benefica attività letteraria.

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. L. FINELLI

SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PERICULTORE

già Assistente Ospedale S. ORSOLA

Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via)

Ricoveri: 10-12 - 15-18 - Domestici 10-12 (tel. 23-25-26-28)

Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

ORECCHIO NASO

Prof. A. CANEPELE

della R. Università di Bologna

Consultazioni ore 10-12, 15-17

Viale XII Giugno, 23 - Telefono 29-010

SCIROPPO S. AGOSTINO

SCIROPPO PURGATIVO, delizioso al palato, a base di ERBE

e RADICI MEDICINALI, preparazione dell'Istituto Farmaceutico della CHIESA di S. AGOSTINO

GENOVA. Basta UN CUCCHIAIO per sciogliere l'INGOMBRO INTESTINALE più ostinato. L. 4,40 il flacone.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di

Bologna e Provincia presso gli uffici della

UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Via

Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni

non festivi dalle 8 alle 19 e dalle 18 alle 18,30

per fuori Bologna agli uffici di PUBBLICITA' DELL'AVVENIRE D'ITALIA

Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavallotti

Possono essere inviate per posta accompagnate dall'importo corrispondente. Aggravano al costo dell'insertione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'importo dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 50 per ogni gruppo di inserzioni per tassa in favore della Cassa di Pubblicità del giornale.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a meno che debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Affitti Appartamenti Locali

cent. 40 per quarto, minimo 10 parolo

AFFITTANSI Viale Panzachi 3 camera, cucina, bagno. Rivolgarsi Viale Roncati, 15.

(11691)

RR. PARRO

Immagini economiche

colori ed in gravure.

B. V. IMMACOLATA

S. NATALE

S. ANTONIO

e tutti gli altri soggetti del

stro ricco assortimento

L. 2 AL CENTO porto

L. 18 AL MILLE porto

inviando importo anticipato

alla LIBRERIA «BONONI»

Via Altabella N. 8 - Bologna

conto corrente Postale

GIUSEPPE STOCCHIERI

ENTI e BENI

ECCLESIASTICI

IN ITALIA

dopo il Concordato

MANUALE PRATICO

LA CAMPAGNA REVISIONISTA SI INTENSIFICA IN ISPAGNA

Un'imponente manifestazione in terra castigliana

MADRID, 9. Di tutti i «meetings» revisionisti scelti da un'estrema all'altra della Spagna, quello scaturito ieri nella Plaza de Toros di Valencia, è riuscito il più imponente.

Le ultime notizie informano che da Burgos, da Leon, da Salamanca, da Valladolid, da Santander e da Vascogrande una folla di oltre ventimila persone si è recata a Valencia con treni speciali e corone automobilistiche, per assistere a grande convegno, in preparazione del quale ha avuto luogo una grande riunione di uomini e di donne della città.

A queste ultime il deputato agrario don Ricardo Cortes ha parlato ricordando che la costituzione ha riconosciuto anche alla massa femminile il diritto di voto e raccomandando di far buon uso di questa prerogativa che le incorpora nella vita politica del paese.

Così anche le donne spagnole sono chiamate a contribuire attivamente alla rivendicazione dei diritti del cattolicesimo.

L'agitazione revisionista

L'adunata solenne di domenica — saluta come un avvenimento storico per la Castiglia — presso altri importanti, convogliando i delegati dell'Azione Nazionale a Oviedo per il 22, dal gruppo di Azione Sociale a Farraguna per la prossima settimana dall'Unione delle Destre a Palma di Maiorca per l'8 dicembre; altre dimostrazioni sono imminenti a Valencia per iniziativa degli studenti Universitari, a Bilbao nella Casa Social de Las Arenas.

Di altre dimostrazioni — da cui risulta che la causa per la Riforma Costituzionale guadagna nuovi fautori — rimane ancora l'eco vibrante. A Logrono 4500 persone hanno sussultato di applausi, dopo uno dei suoi travolgenti discorsi, scintillanti di eloquenza e di spirito polemico, il deputato Gil Rabies. In onore di questo cavaliere dei diritti cattolici è stato offerto un banchetto all'Hotel Nacional di Madrid.

Una massa di lavoratori di sette paesi si è raccolta in un ambiente di Leon per attestare la più completa adesione alla campagna revisionista, mentre a Vittoria dei propagandisti hanno chiesto il contributo di tutte le buone energie per lavorare, attraverso mezzi giusti e legittimi, quale migliore forza di quella dei giovani?

«La gioventù giunge oggi alla maturità assai prima che in altre epoche».

«A volte essa è imprudente, ma altre volte è soltanto ardita e il suo ardimento può essere santo. Io credo che dai giovani dei giovani cattolici, sorge qualche cosa di buono».

Mons. Todeschini ha continuato assicurando i presenti di aver seguito l'opera forte e serena della Confederazione che ha già dato copiosi frutti.

Dopo di aver encomiato la generosità, lo spirito di sacrificio e la pietà degli studenti cattolici, il Nunzio ha detto ancora:

«La gioventù cattolica e gioventù operaia, gioventù di intellettuali e gioventù di lavoratori, ecco le organizzazioni cattoliche sulle quali possiamo contare».

«In voi, giovani universitari cattolici, noi riponiamo la nostra fiducia».

«Non dimenticatevi di quelli che non sono con voi e abbiate per tutti affetto e con carità atteggiati a voi. Come avete ascoltato la voce del Papa, così spero che con le preghiere e le opere continuerete a consolare il suo cuore. Così col suo avrete sempre anche la mia predilezione».

Fervida ripresa di attività

La reazione cattolica alla raffica anticlericale si manifesta non solo attraverso i «comiti» — che pure hanno una loro efficace funzione di propaganda e di valorizzazione del nostro pensiero — ma anche in tutta una ripresa di attività di apostolato che danno a bene sperare per la rievangelizzazione.

Così a Siviglia è stata costituita una forte associazione di padri di famiglia, sorta per iniziativa di molti cittadini che hanno i loro figli mandandoli ad istruzione religiosi da Religiosi. Ad un'altra associazione del genere è stata data vita a Sanlúcar di Barrameda. A Plasencia è stato costituito il partito regionale agrario, il cui programma ha questo presupposto:

«Religione, ordine, famiglia e prosperità sono il fondamento della prosperità della Spagna».

E mentre i cattolici di Villarreal, bolserica, perseguita la Costituzione e ha documentato con validi argomenti il suo giudizio.

Il nuovo presidente della confederazione studentesca

La X Assemblea della Confederazione degli studenti cattolici ha chiuso intanto i suoi lavori con un solenne atto religioso in una delle Chiese della capitale.

L'Assemblea ha votato un ordine del giorno in cui riafferma il carattere apolitico dell'organizzazione; ha deciso di fondare un periodico confederale, si è dichiarata contraria agli scioperi studenteschi, ha indirizzato un'espressione di simpatia a Gil Robles, antico socio della Confederazione, per la sua opera in difesa dei principi cattolici ed ha proceduto all'elezione della Giunta superiore.

Presidente è stato eletto il sig. Pietro Gamero, un giovane di 21 anni, oriundo di Siviglia, già addottorato in Diritto, Filosofia e Lettere e studioso soprattutto di filosofia del diritto.

Il signor Gamero — autore di parecchi lavori pubblicati nella Revista Universitaria e nel periodico Estudiantes, succede al signor Alfredo Lopez nella carica di Presidente della Confederazione.

Il «cambio della guardia» si è svolto in un'atmosfera di cordialità e di fraternità.

Al Circolo de estudios il sig. Lopez ha tenuto una conferenza esaminando il fruttuoso lavoro decennale della Confederazione.

L'oratore, che difese eloquentemente la confessionnalità dell'organizzazione e raccomandò agli amici serietà e disciplina, ha chiuso affermando:

«Questa è l'ora della nostra Confederazione. La lotta deve consistere in una grande lotta di dignità e temeraria. Ne impregnati i nostri vessilli, potranno arrestare il suo sviluppo».

Un discorso di Mons. Todeschini

Alla fine dell'Assemblea la Giunta Suprema, numerosi «eleganti» delle Province e molti studenti madrileni si recarono alla Nunziatura dove furono accolti da Mons. Todeschini, al quale espressero i sentimenti di devozione di tutti gli organizzati.

Mons. Todeschini ricevette i rappresentanti della Spagna studentesca con particolari manifestazioni di affetto.

Dopo di aver ascoltato brevi parole di omaggio del sig. Moreno Dávila e del presidente Pedro Gamero, il quale rinnovò al rappresentante pontificio l'assicurazione dell'attaccamento degli studenti all'autorità ecclesiastica, più che mai fervido nelle circostanze attuali, mons. Todeschini pronunciò un'allocuzione.

«Vedo, egli disse, che avete come i fatti interessanti. Voi avete ascoltato e ascoltate senza interruzione perché, in questa forma ordinaria, voi siete venuti oggi a riesprimere la vostra fedeltà non alla mia persona, ma a quella del S. Padre che io rappresento».

«Considero la vostra assemblea come l'avvenimento più importante di questi giorni nei quali non mancano i fatti interessanti. Voi avete ascoltato e ascoltate senza interruzione perché, in questa forma ordinaria, voi siete venuti oggi a riesprimere la vostra fedeltà non alla mia persona, ma a quella del S. Padre che io rappresento».

«Il Papa ha parlato a tutta la Spagna, ha parlato con grande amore e chiede il contributo di tutte le buone energie per lavorare, attraverso mezzi giusti e legittimi, quale migliore forza di quella dei giovani?».

«La gioventù giunge oggi alla maturità assai prima che in altre epoche».

«A volte essa è imprudente, ma altre volte è soltanto ardita e il suo ardimento può essere santo. Io credo che dai giovani dei giovani cattolici, sorge qualche cosa di buono».

Mons. Todeschini ha continuato assicurando i presenti di aver seguito l'opera forte e serena della Confederazione che ha già dato copiosi frutti.

Dopo di aver encomiato la generosità, lo spirito di sacrificio e la pietà degli studenti cattolici, il Nunzio ha detto ancora:

«La gioventù cattolica e gioventù operaia, gioventù di intellettuali e gioventù di lavoratori, ecco le organizzazioni cattoliche sulle quali possiamo contare».

«In voi, giovani universitari cattolici, noi riponiamo la nostra fiducia».

«Non dimenticatevi di quelli che non sono con voi e abbiate per tutti affetto e con carità atteggiati a voi. Come avete ascoltato la voce del Papa, così spero che con le preghiere e le opere continuerete a consolare il suo cuore. Così col suo avrete sempre anche la mia predilezione».

Fervida ripresa di attività

La reazione cattolica alla raffica anticlericale si manifesta non solo attraverso i «comiti» — che pure hanno una loro efficace funzione di propaganda e di valorizzazione del nostro pensiero — ma anche in tutta una ripresa di attività di apostolato che danno a bene sperare per la rievangelizzazione.

Così a Siviglia è stata costituita una forte associazione di padri di famiglia, sorta per iniziativa di molti cittadini che hanno i loro figli mandandoli ad istruzione religiosi da Religiosi. Ad un'altra associazione del genere è stata data vita a Sanlúcar di Barrameda. A Plasencia è stato costituito il partito regionale agrario, il cui programma ha questo presupposto:

«Religione, ordine, famiglia e prosperità sono il fondamento della prosperità della Spagna».

E mentre i cattolici di Villarreal, bolserica, perseguita la Costituzione e ha documentato con validi argomenti il suo giudizio.

L'Assemblea ha votato un ordine del giorno in cui riafferma il carattere apolitico dell'organizzazione; ha deciso di fondare un periodico confederale, si è dichiarata contraria agli scioperi studenteschi, ha indirizzato un'espressione di simpatia a Gil Robles, antico socio della Confederazione, per la sua opera in difesa dei principi cattolici ed ha proceduto all'elezione della Giunta superiore.

Presidente è stato eletto il sig. Pietro Gamero, un giovane di 21 anni, oriundo di Siviglia, già addottorato in Diritto, Filosofia e Lettere e studioso soprattutto di filosofia del diritto.

Il signor Gamero — autore di parecchi lavori pubblicati nella Revista Universitaria e nel periodico Estudiantes, succede al signor Alfredo Lopez nella carica di Presidente della Confederazione.

tutta la loro indignazione per questo orrendo delitto dell'anticlericalismo sovversivo.

«Perdon a mis agresores» — «Perdono ai miei aggressori» — egli continua a ripetere fin dal momento in cui è stato raggiunto dalle rivoltellate dei sicari. I funerali del sacerdote selvaggiamente assassinato nella notte circostante sono riusciti imponentissimi.

Le indagini della Polizia non hanno ancora condotto all'arresto dei colpevoli. Sono stati fermati i membri di una famiglia sospetta, che è stata tradotta alle Carceri di Bilbao.

Presidio francese alla Rumania

PARIGI, 9 matt. L'Extrior è informato che Jorga nella sua visita a Parigi vuole ottenere un nuovo credito bancario del Governo francese; per questa operazione finanziaria, che sarebbe conclusa col Governo di Bucarest non si hanno informazioni cui poter dar peso.

Il Giappone assicura a Ginevra l'arresto dell'avanzata militare nella Manciuria

GINEVRA, 9 matt.

Il Segretario generale della Società delle Nazioni ha ricevuto ieri sera il seguente telegramma dal rappresentante del Giappone.

«Secondo il rapporto pervenuto al Ministero della guerra le truppe giapponesi, dopo avere occupato l'Alshing, il 6 corrente, ad eseguire non hanno arrestato la loro avanzata verso Nord. Le truppe di rinforzo hanno però arrestato la loro marcia verso il Nord».

«L'avanzata delle truppe verso il fiume Nonni essendo dovuta unicamente alla necessità di proteggere i lavori di riparazione del ponte, i lavori che durano circa due settimane, il governo ha già dichiarato di ritirare queste truppe immediatamente dopo il compimento dei suddetti lavori».

Un'altra risposta nipponica

Il delegato del Giappone ha comunicato intanto al Segretario generale della Lega il testo della risposta del Governo giapponese alla lettera del 29 ottobre u. s. nella quale il Presidente del Consiglio della S. D. N. ricorda l'impegno preso dal Giappone, colla risoluzione adottata da unanimità dal Consiglio il 30 settembre e la dichiarazione fatta dal rappresentante giapponese delle sedute del 23 e del 24 ottobre. Nella sua risposta il governo giapponese dice di essere d'accordo col presidente che la risoluzione del 30 settembre conserva tutta la sua forza esecutiva. Il Governo giapponese è deciso ad eseguire tutte le questioni di litigio tra Nanchino e Canton compresa la riorrganizzazione del Governo e la posizione del presidente maresciallo Chiang Kai Shek. (Radio Stefani).

Compromesso fra Sciogai e Canton

NANCHINO, 9 matt. Alla conferenza di Sciogai tra i delegati del Governo di Nanchino e di Canton, si è giunti a un compromesso. E' stato convenuto che i congressi separati nelle capitali eleggeranno un numero eguale di delegati che si riuniranno per regolare le questioni di Nanchino per regolare tutte le questioni di litigio tra Nanchino e Canton compresa la riorrganizzazione del Governo e la posizione del presidente maresciallo Chiang Kai Shek. (Radio Stefani).

Un passo avanti a Parigi delle trattative per le riparazioni

PARIGI, 9 matt. Un importante colloquio fra il Presidente del Consiglio Laval e l'ambasciatore di Francia a Berlino, André François-Poncet si è avuto ieri in tema di pagamenti intergovernativi.

Il diplomatico francese, che nel pomeriggio di sabato aveva avuto un lungo abboccamento col segretario agli Esteri tedesco von Bülow, è giunto a Parigi alle 14,5 e alle 16 precise è stato introdotto nel gabinetto di Laval. Il colloquio è durato più di un'ora e al termine di esso François-Poncet si è recato al Quai d'Orsay per conferire con Briand.

Secondo notizie raccolte in questi circoli ministeriali, l'improvviso viaggio dell'ambasciatore francese riveste un carattere di eccezionale importanza e preluderebbe all'apertura di trattative ufficiali per la revisione del Piano dei pagamenti tedeschi.

Secondo quanto pubblica la stampa meglio informata, Brüning dopo aver appreso dai rapporti telegrafici di von Bülow, l'arrivo poco felice delle sue prime conversazioni parigine, ha chiamato l'ambasciatore di Francia François-Poncet, lo ha pregato di esporre al Governo di Parigi un piano «concreto e preciso per la soluzione del duplice problema».

François-Poncet, prima di venire a Parigi, si è incontrato sabato anche col ministro delle Finanze tedesco Dietrich.

Secondo la Liberté, le nuove proposte del Governo tedesco si riferirebbero tanto al pagamento del debito politico quanto alla questione dei crediti immobilizzati, ma «sarebbero in armonia col concetto politico espresso nel comunicato di Washington» e segneranno un notevole progresso nei negoziati abbattuti a Parigi. L'Ami du Peuple conferma questa informazione, ma rileva che «non è il caso di farsi delle illusioni sulla sincerità degli intendimenti tedeschi» dato che in sostanza «il Cancelliere Brüning tenta ancora una volta di sottrarre la Germania al pagamento delle sue obbligazioni».

«Il Governo del Reich — scrive il giornale — chiede non soltanto che la Francia prenda il posto dei creditori anglosassoni gettando denaro fresco nella voragine tedesca, ma anche che la Nazione francese accetti ancora una volta la riduzione delle riparazioni e nello stesso tempo una moratoria per la nuova annualità ridotta. Si tratta, insomma, di una turpitudine, che il popolo francese non potrà assolutamente accettare».

Accordo commerciale franco-spagnolo

PARIGI, 9 matt. Il Governo francese e quello spagnolo hanno fissato le basi di un accordo complementare allo scopo di adottare gli accordi commerciali in vigore alla necessità della situazione presente. La Spagna concede riduzioni importanti sui gli aumenti di tariffe, di quali essa aveva proceduto nel luglio 1930.

La Francia autorizza particolarmente l'importazione di un contingente di un milione e ottocentomila ettolitri di vino a diritto di dogana di 74 franchi per hl. Questo accordo supplementare entrerà in vigore il 10 novembre.

Anarchici italiani espulsi dal territorio francese

LIONE, 9 matt. In seguito ai recenti incidenti la polizia ha effettuato perquisizioni nelle abitazioni di vari anarchici italiani ed ha sequestrato opuscoli e documenti. Parecchi anarchici sono stati espulsi. Certo Bianconi che era già stato espulso dal mandato di espulsione è stato arrestato. (Radio Stefani).

CORRIERE SPORTIVO

risultati di domenica 8

DIVISIONE NAZIONALE

Serie A
Brescia: Milan batte Brescia 3-2.
Lecce: Torino batte Lecce 3-1.
Casale: Casale batte Roma 1-0.
Milano: Ambrosiana batte Alessandria 4-0.

Serie B
Napoli: Fiorentina batte Napoli 2-0.
Bologna: Bologna batte Genova 2-0.
Vercelli: Pro Vercelli batte Modena 2-1.

Serie C
Roma: Roma batte Tristina 1-0.
Bari: Juventus batte Bari 1-0.

Serie D
Cremona: Cremonese batte Vigevano 2-1.
Lecce: Lecce batte Cagliari 3-2.
Padova: Padova batte Parma 6-0.

Serie E
Lecce: Lecce batte Spezia 1-1.
Pistoia: Pistoiese batte Arezzo 0-0.
Verona: Palermo batte Verona 2-1.
Livorno: Livorno batte Udinese 3-0.
Venezia: Seregno-Montebelluna 0-0.
Como: Comense batte Novara 2-0.

Prima divisione
GIRONA A — Mantova: Spal batte Mantova 3-2.
Pola: Grion batte Treviso 4-1.
Cortina: Cortina batte Dolo 11-1.
Mestre: Schio batte Mestre 3-2.
Flume: Flumina batte Roigo 0-0.
Trieste: Ponziana batte Mirandola 3-2.
Vicenza: Vicenza batte Thiene 3-0.

Serie B
GIRONA B — Firenze: Littorio batte Reggina 1-0.
Prato: Prato batte Fanfulla 3-0.
Carpi: Carpi batte Vogherese 5-1.
Ravenna: Forlì batte Ravenna 5-1.
Faenza: Faenza batte Cesena 3-0.
Pavia: Pavia batte Montebelluna 2-1.
Piacenza: Piacenza batte Rieti 2-0.

Serie C
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie D
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie E
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie F
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie G
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie H
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie I
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie J
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie K
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie L
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie M
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie N
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie O
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie P
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie Q
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie R
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie S
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie T
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie U
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie V
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie W
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie X
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie Y
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie Z
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AA
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AB
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AC
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AD
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AE
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AF
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AG
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AH
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AI
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AJ
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AK
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AL
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AM
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AN
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AO
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AP
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AQ
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AR
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AS
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AT
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AU
GALLIATESE batte Lecco 2-1.
Treviso: Treviso batte Biadene 2-1.
Saronno: Saronno batte Gallarate 3-0.
Varese: Varese batte Varese 3-0.

Serie AV